

p&c

Professioni & concorsi

te Teoria
e Test

Teoria e Test
per le **prove** del concorso

89 Funzionari ASPAL

Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro

(G.U. 31 agosto 2018, n. 69)

Manuale di preparazione alla prova selettiva, **test** di verifica e **simulazioni** d'esame

- Diritto amministrativo
- Istituzioni di diritto del lavoro e sindacale, con riferimento alle tematiche del mercato e delle politiche del lavoro
- Istituzioni di diritto comunitario
 - Elementi di statistica
 - Sociologia del mercato del lavoro
 - Organizzazione della Regione Sarda



Con **Software**
di simulazione


EdiSES

Accedi ai servizi riservati



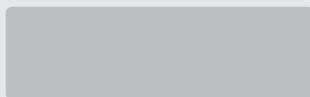
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi e contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticati tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

89 Funzionari Amministrativi presso l'ASPAL

Teoria e test per le **prove selettive**



89 Funzionari Amministrativi presso l'ASPAL - Teoria e test per le prove selettive
I Edizione, Settembre 2018
Copyright © 2018 EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2022 2021 2020 2019 2018

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli
Grafica di copertina e fotocomposizione:  curvilinee
Stampato presso: Printsprint S.r.l. – Via Galileo Ferraris, 138 – Napoli
Per conto della EdiSES – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 978 88 9362 2066

www.edises.it
info@edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo redazione@edises.it

Sommario

Libro I Diritto amministrativo

Capitolo 1	La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo.....	3
Capitolo 2	Le situazioni giuridiche soggettive.....	16
Capitolo 3	L'organizzazione amministrativa.....	25
Capitolo 4	L'attività della Pubblica Amministrazione.....	46
Capitolo 5	I documenti amministrativi: dal cartaceo al digitale.....	62
Capitolo 6	Atti e provvedimenti amministrativi.....	80
Capitolo 7	Il procedimento amministrativo.....	93
Capitolo 8	Trasparenza e accesso ai documenti amministrativi.....	108
Capitolo 9	La tutela della privacy.....	127
Capitolo 10	La patologia dell'atto amministrativo.....	149
Capitolo 11	I contratti della Pubblica Amministrazione.....	162
Capitolo 12	I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità.....	179
Capitolo 13	Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione.....	192
Capitolo 14	Il sistema delle tutele.....	202
Capitolo 15	Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.....	216

Libro II Istituzioni di diritto del lavoro e sindacale

Capitolo 1	Nozione e fonti del diritto del lavoro.....	243
Capitolo 2	Le politiche per l'occupazione e il mercato del lavoro.....	252
Capitolo 3	Lavoro subordinato, autonomo e parasubordinazione.....	268
Capitolo 4	Il contratto individuale di lavoro.....	282
Capitolo 5	Luogo e tempo della prestazione.....	293
Capitolo 6	Mansioni, qualifiche e categorie.....	304
Capitolo 7	Obblighi e diritti delle parti.....	311
Capitolo 8	Sospensione del rapporto di lavoro e tutela della genitorialità.....	330
Capitolo 9	Particolari tipologie di rapporto di lavoro.....	340
Capitolo 10	La cessazione del rapporto di lavoro.....	367
Capitolo 11	Il sistema di garanzie a tutela del lavoratore.....	379

Capitolo 12	Le tutele in costanza del rapporto di lavoro e gli ammortizzatori sociali.....	385
Capitolo 13	Le misure di sostegno del reddito nelle ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro....	394
Capitolo 14	Le controversie di lavoro: istituti processuali e conciliativi.....	407
Capitolo 15	I sindacati.....	419
Capitolo 16	Evoluzione storica delle relazioni industriali.....	429
Capitolo 17	Il diritto di sciopero.....	442

Libro III Istituzioni di diritto comunitario

Capitolo 1	Dalla cooperazione di settore all'Unione europea.....	455
Capitolo 2	I principi che regolano l'attività dell'Unione europea.....	468
Capitolo 3	Il triangolo decisionale e il Consiglio europeo	483
Capitolo 4	Le istituzioni di controllo, la Banca centrale europea (BCE) e altri organismi dell'Unione europea	514
Capitolo 5	Il sistema normativo dell'Unione europea.....	533
Capitolo 6	Le procedure di adozione degli atti dell'Unione europea	549
Capitolo 7	Il sistema della tutela giurisdizionale dell'Unione europea.....	556
Capitolo 8	La responsabilità dello Stato nei riguardi dell'Unione europea.....	569

Libro IV Elementi di statistica

Capitolo 1	Introduzione alla statistica.....	577
Capitolo 2	Le distribuzioni statistiche e le rappresentazioni grafiche.....	586
Capitolo 3	Le medie.....	598
Capitolo 4	Variabilità ed eterogeneità.....	611
Capitolo 5	Indici di forma.....	623
Capitolo 6	Rapporti statistici e numeri indice.....	629
Capitolo 7	Le relazioni tra due caratteri.....	635
Capitolo 8	La probabilità e le variabili casuali.....	648
Capitolo 9	Campioni e distribuzioni campionarie.....	662
Capitolo 10	Elementi di teoria della stima.....	670

Libro V

Sociologia del mercato del lavoro

Capitolo 1 L'analisi del mercato del lavoro	679
Capitolo 2 Le politiche di welfare state in Europa rispetto alle politiche del lavoro.....	693
Capitolo 3 La partecipazione delle donne al mercato del lavoro	704
Capitolo 4 Fenomeni migratori e mercato del lavoro.....	713
Capitolo 5 La disoccupazione giovanile.....	724

Libro VI

Organizzazione della Regione Sardegna

Capitolo 1 L'autonomia speciale della Regione Sardegna.....	737
Capitolo 2 Struttura amministrativa della Regione Sardegna.....	755

Premessa

Questo manuale è rivolto a quanti intendono prepararsi al concorso per **89 Funzionari Amministrativi presso l'ASPAL** (Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro), indetto con bando pubblicato in *G.U. n. 69 del 31 agosto 2018*.

L'opera riporta una **trattazione manualistica** per affrontare in modo efficace tutte le prove del concorso (**preselezione, prova scritta e colloquio**) con un'esposizione mirata delle seguenti discipline:

- > Diritto amministrativo
- > Istituzioni di diritto del lavoro e sindacale
- > Istituzioni di diritto comunitario
- > Elementi di statistica
- > Sociologia del mercato del lavoro
- > Organizzazione della Regione Sarda

Ogni capitolo è completato da **quesiti** che consentono di verificare il livello di preparazione raggiunto.

Il testo è aggiornato ai vari provvedimenti pubblicati negli ultimi mesi e, in particolare, al **decreto sulla privacy** (D.Lgs. 101/2018) e alla legge di conversione del cosiddetto **decreto dignità** (L. 96/2018 di conversione del D.L. 87/2018).

Grazie al **software online** accessibile gratuitamente nell'area riservata, previa registrazione, sarà possibile effettuare ulteriori verifiche e **simulare lo svolgimento della prova preselettiva** con questionari che riportano domande di tutte le materie, inclusi quesiti di **informatica** e **lingua inglese** che costituiscono argomenti di verifica in sede d'esame.

Ulteriori materiali didattici sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito edises.it secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

Facebook.com/infoconcorsi

Clicca su  (Facebook) per ricevere gli aggiornamenti
blog.edises.it

Indice

Libro I Diritto amministrativo

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo

1.1	Il diritto amministrativo e le sue fonti.....	3
1.1.1	La nozione di diritto amministrativo.....	3
1.1.2	I regolamenti.....	4
1.1.3	Gli atti amministrativi generali.....	5
1.1.4	Le ordinanze di necessità e urgenza.....	6
1.1.5	Gli atti interni e le circolari amministrative.....	7
1.1.6	La prassi amministrativa.....	8
1.2	Il diritto amministrativo europeo.....	8
1.3	L'attività amministrativa.....	8
1.3.1	Atti e provvedimenti amministrativi.....	9
1.3.2	Gli atti politici.....	10
1.3.3	Gli atti di alta amministrazione.....	11
1.4	La Pubblica Amministrazione nella Costituzione.....	11

Quesiti di verifica 1

Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive

2.1	Nozioni.....	16
2.2	Il diritto soggettivo.....	16
2.3	L'aspettativa di diritto.....	17
2.4	La potestà.....	17
2.5	Il diritto potestativo.....	18
2.6	La facoltà.....	18
2.7	L'interesse legittimo.....	18
2.7.1	Definizione di interesse legittimo.....	18
2.7.2	Interessi pretensivi e interessi oppositivi.....	20
2.7.3	Interessi diffusi e interessi collettivi.....	21
2.7.4	Gli interessi semplici (o amministrativamente protetti) e gli interessi di fatto.....	21
2.8	Le situazioni giuridiche passive.....	22

Quesiti di verifica 2



Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa

3.1	Nozioni di ente, organo e ufficio.....	25
3.2	L'organo amministrativo.....	25
3.2.1	Definizioni e caratteristiche dell'organo amministrativo.....	25
3.2.2	Le diverse tipologie di organi.....	26
3.2.3	La competenza.....	27
3.2.4	L'incompetenza.....	28
3.2.5	Il funzionario di fatto.....	28
3.2.6	La prorogatio.....	29
3.3	Il decentramento amministrativo.....	29
3.3.1	Le disposizioni costituzionali.....	29
3.3.2	Le possibili forme di decentramento.....	30
3.3.3	Decentramento e autonomia: il valore della sussidiarietà.....	31
3.4	Gli enti pubblici.....	31
3.4.1	Profili generali.....	31
3.4.2	Le principali tipologie di enti pubblici.....	32
3.4.3	Gli enti privati di interesse pubblico.....	33
3.4.4	I rapporti tra gli enti.....	33
3.5	L'organismo di diritto pubblico e l'impresa pubblica.....	35
3.6	L'Avvocatura dello Stato.....	36
3.7	L'articolazione burocratica dello Stato.....	36
3.7.1	La funzione del Presidente del Consiglio dei Ministri.....	37
3.7.2	I Ministeri.....	37
3.7.3	Il Ministro.....	38
3.7.4	Le Agenzie.....	39
3.8	L'Amministrazione statale periferica e le Amministrazioni statali non territoriali.....	39
3.9	Gli enti locali.....	41

Quesiti di verifica 3

Capitolo 4 L'attività della Pubblica Amministrazione

4.1	I principi generali dell'attività amministrativa.....	46
4.1.1	Il principio di legalità.....	46
4.1.2	I principi di buon andamento e imparzialità.....	47
4.1.3	Il principio di ragionevolezza.....	47
4.1.4	Il principio di sussidiarietà.....	48
4.1.5	Il principio di proporzionalità.....	48
4.1.6	Il principio di pubblicità e trasparenza.....	49
4.1.7	Il principio di azionabilità delle situazioni giuridiche dei cittadini contro la Pubblica Amministrazione.....	50
4.1.8	Il principio del servizio esclusivo della Nazione.....	50
4.1.9	Il principio di responsabilità.....	50
4.2	Discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica e merito.....	51
4.2.1	La discrezionalità amministrativa.....	51
4.2.2	La discrezionalità tecnica.....	51
4.2.3	Il merito dell'azione amministrativa.....	52
4.2.4	Il sindacato giurisdizionale delle scelte discrezionali della Pubblica Amministrazione... ..	52

4.3	L'attività vincolata.....	53
4.4	Il silenzio della Pubblica Amministrazione.....	54
4.4.1	Il silenzio assenso.....	54
4.4.2	Il silenzio procedimentale.....	55
4.4.3	Il silenzio diniego	56
4.4.4	Il silenzio inadempimento (o rifiuto).....	56
4.4.5	I rimedi avverso il silenzio amministrativo.....	57

Quesiti di verifica 4

Capitolo 5 I documenti amministrativi: dal cartaceo al digitale

5.1	Il Testo Unico sulla documentazione amministrativa (D.P.R. 445/2000): finalità e ambito applicativo.....	62
5.2	Il certificato quale atto amministrativo.....	63
5.2.1	Nozione	63
5.2.2	Tipologie	64
5.2.3	Validità	64
5.3	Le autocertificazioni	64
5.3.1	Funzione, tipologie e validità	64
5.3.2	La dichiarazione sostitutiva di certificazioni.....	65
5.3.3	La dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà	66
5.3.4	L'obbligo della sottoscrizione	67
5.3.5	I controlli sulle autocertificazioni	67
5.3.6	La violazione d'ufficio.....	68
5.4	L'acquisizione diretta dei documenti	68
5.5	La "decertificazione" nel rapporto tra P.A. e cittadini	69
5.6	L'autentica di copie	70
5.7	La legalizzazione di firme e di documenti	70
5.8	La dematerializzazione dei documenti amministrativi	72
5.9	L'informatizzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa.....	73
5.9.1	Il quadro normativo di riferimento	73
5.9.2	La Carta della cittadinanza digitale	74
5.9.3	La firma digitale	75
5.9.4	Il documento informatico	76

Quesiti di verifica 5

Capitolo 6 Atti e provvedimenti amministrativi

6.1	I concetti di atto e di provvedimento amministrativo	80
6.2	Atti di amministrazione attiva, consultiva e di controllo	80
6.3	Il provvedimento amministrativo.....	81
6.3.1	Le caratteristiche	81
6.3.2	Gli elementi essenziali.....	81
6.3.3	Gli elementi accidentali	82
6.3.4	Struttura, contenuto e fine	82
6.3.5	La motivazione.....	83
6.3.6	L'efficacia.....	84

6.4	Le autorizzazioni	85
6.4.1	L'autorizzazione e le figure affini	85
6.4.2	La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)	86
6.5	La concessione	87
6.6	I provvedimenti ablatori	88

Quesiti di verifica 6

Capitolo 7 Il procedimento amministrativo

7.1	Il procedimento amministrativo e le sue fasi	93
7.2	I principi del procedimento	94
7.3	I criteri prescritti per il procedimento	95
7.4	L'obbligo di conclusione esplicita del procedimento	95
7.5	Il responsabile del procedimento	97
7.5.1	Il ruolo del responsabile	97
7.5.2	I compiti del responsabile	98
7.6	La partecipazione al procedimento amministrativo: la comunicazione di avvio	98
7.7	Il preavviso di rigetto	99
7.8	La conferenza di servizi	100
7.8.1	Le tipologie di conferenze di servizi	100
7.8.2	Le modalità di svolgimento della conferenza di servizi	102
7.9	Gli accordi procedurali (o integrativi) e gli accordi sostitutivi	103
7.10	Gli accordi tra pubbliche amministrazioni	104
7.11	Gli accordi di programma	104

Quesiti di verifica 7

Capitolo 8 Trasparenza e accesso ai documenti amministrativi

8.1	La trasparenza: strumento di prevenzione, controllo e partecipazione	108
8.2	Ambito soggettivo del decreto trasparenza	109
8.3	Ambito oggettivo: gli obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza	109
8.4	La qualità dei dati, decorrenza e durata dell'obbligo di pubblicazione	110
8.5	Il diritto di accesso e il suo oggetto	111
8.6	I titolari del diritto di accesso	112
8.7	I soggetti obbligati a consentire l'accesso	113
8.8	I limiti al diritto di accesso	114
8.9	Il procedimento per l'accesso	115
8.10	La tutela del diritto di accesso	117
8.10.1	Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale	117
8.10.2	La Commissione statale per l'accesso ai documenti amministrativi	117
8.10.3	Il ricorso al Difensore civico (cd. tutela giustiziale)	118
8.11	L'accesso civico	119
8.11.1	Profili generali, limiti e differenze con il diritto di accesso	119
8.11.2	Modalità di esercizio dell'accesso civico	120

Quesiti di verifica 8

Capitolo 9 La tutela della privacy

9.1	Il diritto alla riservatezza	127
9.1.1	La privacy come diritto costituzionalmente tutelato e limite alla trasparenza	127
9.1.2	La protezione dei dati personali: dal Codice della privacy al regolamento europeo	128
9.2	Loggetto e la finalità della disciplina del Codice della privacy	128
9.3	Ambito oggettivo e territoriale di applicazione	129
9.4	Le principali definizioni in materia	129
9.5	I principi generali del trattamento dei dati.....	130
9.6	Il consenso al trattamento dei dati personali	131
9.7	Il trattamento dei dati personali.....	133
9.7.1	Il trattamento dei dati connessi ad un compito di interesse pubblico	133
9.7.2	Il trattamento di categorie particolari di dati personali.....	133
9.7.3	Il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute.....	135
9.7.4	Il trattamento dei dati relativi a condanne penali e reati.....	135
9.7.5	Il trattamento dei dati in ambito pubblico	135
9.8	Le informazioni all'interessato	136
9.9	I diritti dell'interessato titolare dei dati	137
9.9.1	Le modalità per l'esercizio dei diritti dell'interessato	137
9.9.2	I diritti dell'interessato	137
9.9.3	Le limitazioni ai diritti dell'interessato	138
9.10	I soggetti interessati al trattamento	139
9.10.1	Il titolare del trattamento	139
9.10.2	Il responsabile del trattamento ed il suo rapporto con il titolare	140
9.10.3	Il Responsabile della protezione dei dati personali	140
9.10.4	I contitolari del trattamento	141
9.11	Gli strumenti di valutazione e analisi del rischio: le misure di accountability di titolari e responsabili	141
9.12	Ulteriori adempimenti da parte di titolari e responsabili del trattamento	141
9.12.1	Il Registro dell'attività di trattamento.....	141
9.12.2	Le misure di sicurezza dei dati personali.....	142
9.13	Le Autorità di controllo.....	142
9.13.1	Le previsioni del regolamento.....	142
9.13.2	Il Garante per la protezione dei dati personali.....	143
9.14	Le tutela amministrativa e giurisdizionale.....	143
9.14.1	I mezzi di ricorso degli interessati.....	143
9.14.2	Il reclamo	144

Quesiti di verifica 9**Capitolo 10 La patologia dell'atto amministrativo**

10.1	Gli stati patologici e l'invalidità dell'atto	149
10.1.1	Gli stati patologici dell'atto	149
10.1.2	La disciplina dell'invalidità.....	149
10.2	La nullità dell'atto.....	150
10.2.1	Il regime giuridico della nullità.....	150
10.2.2	La carenza di potere.....	151

10.2.3	Nullità e inesistenza.....	152
10.3	L'annullabilità dell'atto.....	152
10.3.1	I vizi di legittimità.....	152
10.3.2	L'incompetenza relativa.....	153
10.3.3	L'eccesso di potere.....	153
10.3.4	La violazione di legge e la mera irregolarità.....	154
10.4	L'istituto dell'autotutela.....	155
10.5	L'autotutela decisoria.....	156
10.5.1	Gli atti di ritiro.....	156
10.5.2	Gli atti di convalida.....	157
10.5.3	Gli atti di conservazione.....	158

Quesiti di verifica 10

Capitolo 11 I contratti della Pubblica Amministrazione

11.1	L'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione.....	162
11.1.1	L'autonomia negoziale delle amministrazioni pubbliche.....	162
11.1.2	Contratti di diritto comune, diritto speciale e ad oggetto pubblico.....	162
11.1.3	Contratti attivi e passivi.....	164
11.2	La legislazione nazionale ed europea dei contratti pubblici.....	164
11.2.1	Le fonti della contrattualistica pubblica.....	164
11.2.2	Il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016).....	165
11.2.3	La distinzione tra appalti e concessioni.....	165
11.3	La formazione del contratto e l'obbligo dell'evidenza pubblica.....	166
11.3.1	Inquadramento dell'istituto.....	166
11.3.2	L'evidenza pubblica negli appalti.....	167
11.4	La deliberazione (o determinazione) a contrarre.....	168
11.5	La scelta del contraente.....	168
11.5.1	Le tradizionali procedure di gara.....	168
11.5.2	Le procedure innovative.....	169
11.5.3	Gli strumenti dell'e-procurement.....	170
11.5.4	I criteri di aggiudicazione della gara.....	170
11.6	L'aggiudicazione, l'approvazione e la stipula del contratto.....	171
11.7	L'esecuzione del contratto.....	171
11.8	La collaborazione tra pubblico e privato.....	172
11.8.1	Il partenariato pubblico-privato (PPP).....	172
11.8.2	Gli strumenti del partenariato.....	173
11.9	Il contenzioso.....	174
11.9.1	Gli strumenti deflattivi del contenzioso e le procedure stragiudiziali.....	174
11.9.2	Le procedure giudiziali.....	175

Quesiti di verifica 11

Capitolo 12 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità

12.1	Definizione.....	179
12.2	I beni demaniali.....	180
12.3	I beni patrimoniali indisponibili.....	181

12.4	I beni patrimoniali disponibili	181
12.5	L'uso dei beni pubblici da parte dei privati.....	182
12.6	I beni privati e la potestà ablatoria dell'amministrazione pubblica.....	182
12.7	L'espropriazione per pubblica utilità.....	183
12.7.1	Ambito applicativo	183
12.7.2	I beni oggetto di esproprio.....	183
12.7.3	I soggetti.....	184
12.7.4	La dichiarazione di pubblica utilità.....	184
12.7.5	L'indennità di espropriazione.....	184
12.7.6	La retrocessione del bene.....	185
12.8	La cessione volontaria	185
12.9	L'occupazione legittima e l'occupazione senza titolo	186
12.9.1	L'occupazione legittima	186
12.9.2	L'occupazione senza titolo	186
12.9.3	L'acquisizione sanante e il procedimento espropriativo semplificato	187
12.10	Le requisizioni	188

Quesiti di verifica 12

Capitolo 13 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione

13.1	I controlli pubblici	192
13.2	La responsabilità per lesione di interessi legittimi.....	193
13.3	Gli elementi costitutivi dell'illecito della Pubblica Amministrazione.....	194
13.4	La responsabilità della Pubblica Amministrazione per lesione di diritti soggettivi	196
13.4.1	Responsabilità cd. aquiliana o extracontrattuale	196
13.4.2	Responsabilità contrattuale	196
13.4.3	Responsabilità precontrattuale.....	196
13.5	Ulteriori ipotesi di responsabilità della Pubblica Amministrazione.....	197
13.5.1	La responsabilità derivante da atto lecito	197
13.5.2	Il danno da ritardo	197
13.5.3	Il danno da disturbo.....	198
13.6	Le tecniche risarcitorie.....	198

Quesiti di verifica 13

Capitolo 14 Il sistema delle tutele

14.1	La tutela dei diritti e degli interessi.....	202
14.2	I ricorsi amministrativi	202
14.2.1	Tipologie	203
14.2.2	La definitività dell'atto	204
14.2.3	Profili procedurali.....	204
14.3	La tutela in sede giurisdizionale amministrativa	205
14.3.1	Il sistema di giurisdizione amministrativa	205
14.3.2	Il Codice del processo amministrativo e gli organi di giustizia amministrativa	206
14.3.3	La giurisdizione del giudice amministrativo.....	206
14.3.4	Profili formali	207
14.3.5	La sentenza	208

14.3.6	Le impugnazioni	209
14.3.7	La <i>class action</i> nei confronti delle amministrazioni pubbliche.....	209
14.4	La giurisdizione del giudice ordinario	210
14.5	Le giurisdizioni amministrative speciali.....	210

Quesiti di verifica 14

Capitolo 15 Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

15.1	Il rapporto di lavoro pubblico e la sua instaurazione.....	216
15.1.1	La privatizzazione del pubblico impiego	216
15.1.2	Il personale delle amministrazioni pubbliche: il Piano dei fabbisogni	217
15.1.3	Le procedure di reclutamento	218
15.2	Le tipologie di rapporti di lavoro	219
15.3	La contrattazione collettiva.....	220
15.3.1	I livelli di contrattazione	220
15.3.2	Il riparto tra i vari livelli di contrattazione	221
15.4	Diritti patrimoniali dei dipendenti.....	222
15.5	Diritti non patrimoniali dei dipendenti.....	222
15.5.1	Il diritto allo svolgimento delle mansioni proprie.....	222
15.5.2	Il diritto all'ufficio o al posto di lavoro.....	223
15.5.3	Il diritto alla mobilità o al trasferimento	223
15.5.4	I diritti sindacali	224
15.5.5	Il diritto alla salute e sicurezza nel luogo di lavoro.....	224
15.5.6	Il diritto al riposo	225
15.5.7	Il diritto allo studio.....	225
15.5.8	Il diritto alle assenze	225
15.5.9	Il diritto a fruire dell'aspettativa.....	226
15.5.10	Diritto all'integrazione in ambiente di lavoro	226
15.6	Doveri dei dipendenti.....	227
15.6.1	Disciplina generale	227
15.6.2	Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici	228
15.7	La responsabilità degli amministratori e dei dipendenti pubblici.....	229
15.7.1	Il fondamento normativo.....	229
15.7.2	Responsabilità penale.....	229
15.7.3	Responsabilità disciplinare	229
15.7.4	Responsabilità dirigenziale.....	230
15.7.5	Responsabilità amministrativo-contabile	230
15.7.6	Responsabilità civile verso terzi	231
15.7.7	L'addebito disciplinare	231
15.7.8	La tutela del dipendente che segnala reati o irregolarità (whistleblower)	233
15.8	La dirigenza pubblica	233
15.9	La cessazione del rapporto di lavoro	234
15.9.1	Disciplina generale	234
15.9.2	Licenziamento disciplinare e repressione della falsa attestazione di presenza in servizio.....	235

Quesiti di verifica 15

Libro II

Istituzioni di diritto del lavoro e sindacale

Capitolo 1 Nozione e fonti del diritto del lavoro

1.1	Il diritto del lavoro	243
1.2	Le fonti di diritto internazionale e quelle dell'Unione europea	243
1.3	La Costituzione italiana	245
1.4	La legge ordinaria e quella regionale	246
1.5	L'autonomia collettiva e la contrattazione collettiva	247
1.6	Gli usi	248
1.7	L'autonomia individuale e il contratto di lavoro	248

Quesiti di verifica 1

Capitolo 2 Le politiche per l'occupazione e il mercato del lavoro

2.1	Le politiche del lavoro: uno scenario in mutamento	252
2.1.1	La tendenza normativa alla flessibilità	252
2.1.2	La riforma Biagi	252
2.1.3	Il <i>Jobs Act</i> e i successivi decreti attuativi	253
2.2	I servizi per l'impiego: evoluzione storica	255
2.3	Le Agenzie per il lavoro	257
2.4	Gli altri soggetti autorizzati all'intermediazione	257
2.5	La Borsa continua nazionale del lavoro e il portale ClicLavoro	258
2.6	Le politiche attive del lavoro	258
2.6.1	La Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro	258
2.6.2	Le competenze del Ministero del lavoro	259
2.6.3	L'ANPAL (Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro)	260
2.6.4	Il Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro	260
2.6.5	Le competenze delle Regioni: i Centri per l'impiego	261
2.6.6	Lo stato di disoccupazione e il patto di servizio personalizzato	262
2.7	Il collocamento mirato e le quote di riserva	262
2.7.1	L'assunzione dei disabili	262
2.7.2	Le quote di riserva e le procedure di assunzione	263
2.8	L'assunzione di lavoratori extracomunitari	264

Quesiti di verifica 2

Capitolo 3 Lavoro subordinato, autonomo e parasubordinazione

3.1	Il rapporto di lavoro subordinato	268
3.1.1	Riferimenti normativi	268
3.1.2	Gli elementi della subordinazione	268
3.1.3	Vincolo di subordinazione e beneficiario della prestazione	269
3.2	Il lavoro autonomo	270
3.2.1	Il contratto d'opera	270
3.2.2	Il lavoro autonomo nella disciplina della L. 81/2017	270

3.3	La parasubordinazione.....	272
3.3.1	Il riconoscimento normativo.....	272
3.3.2	L'intervento del D.Lgs. 276/2003.....	273
3.3.3	La revisione operata dal D.Lgs. 81/2015	273
3.3.4	La certificazione	275
3.3.5	Esclusioni	275
3.4	Il lavoro accessorio.....	276
3.4.1	La disciplina applicabile fino al D.L. 25/2017	276
3.4.2	Il Libretto Famiglia e il contratto di prestazione occasionale	276

Quesiti di verifica 3

Capitolo 4 Il contratto individuale di lavoro

4.1	Nozione e natura giuridica	282
4.2	Requisiti soggettivi.....	282
4.2.1	La capacità del datore di lavoro.....	282
4.2.2	La capacità del lavoratore.....	283
4.2.3	Il lavoro dei minori.....	284
4.3	Gli elementi essenziali del contratto di lavoro	284
4.4	Gli elementi accidentali del contratto di lavoro	286
4.4.1	La condizione e il patto di prova.....	286
4.4.2	Il termine.....	286
4.5	Obbligo d'informazione sulle condizioni applicabili al rapporto di lavoro	287
4.6	Nullità e annullabilità del contratto di lavoro	287
4.7	La certificazione del contratto di lavoro	288
4.7.1	Le finalità dell'istituto e i soggetti certificatori.....	288
4.7.2	La procedura di certificazione.....	288

Quesiti di verifica 4

Capitolo 5 Luogo e tempo della prestazione

5.1	I criteri indicati dal codice civile.....	293
5.2	Il trasferimento.....	293
5.3	La trasferta e il distacco.....	295
5.4	L'orario di lavoro.....	296
5.4.1	Riferimenti normativi	296
5.4.2	Articolazione dell'orario.....	296
5.4.3	Pause e riposi.....	297
5.4.4	Le festività infrasettimanali	297
5.4.5	Le ferie.....	298
5.4.6	Lavoro straordinario e lavoro supplementare	299
5.4.7	Il lavoro notturno.....	299

Quesiti di verifica 5

Capitolo 6 Mansioni, qualifiche e categorie

6.1	Le mansioni	304
-----	-------------------	-----

6.1.1	Nozione di mansione.....	304
6.1.2	Il demansionamento.....	304
6.1.3	L'attribuzione di mansioni superiori e le variazioni contrattuali.....	305
6.2	Nozione di qualifica.....	305
6.3	Le categorie.....	305
6.3.1	Nozione.....	305
6.3.2	Categorie legali.....	306
6.3.3	Categorie contrattuali.....	308

Quesiti di verifica 6

Capitolo 7 Obblighi e diritti delle parti

7.1	La prestazione di lavoro e gli obblighi annessi.....	311
7.1.1	Elementi della prestazione.....	311
7.1.2	L'obbligo di diligenza.....	311
7.1.3	L'obbligo di obbedienza.....	312
7.1.4	L'obbligo di fedeltà.....	312
7.1.5	Gli obblighi in materia di sicurezza.....	313
7.2	I diritti e le tutele del lavoratore e delle lavoratrici.....	314
7.2.1	La retribuzione.....	314
7.2.2	I diritti personali.....	317
7.2.3	I diritti sindacali.....	318
7.2.4	Il lavoro della donna.....	319
7.2.5	Le invenzioni del prestatore di lavoro.....	321
7.3	Obblighi e poteri datoriali.....	321
7.3.1	I principali obblighi del datore di lavoro.....	321
7.3.2	Il potere direttivo.....	323
7.3.3	Il controllo a distanza del lavoratore.....	324
7.3.4	Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza.....	324
7.3.5	Il potere disciplinare.....	325

Capitolo 8 Sospensione del rapporto di lavoro e tutela della genitorialità

8.1	La previsione dell'art. 2110 del codice civile.....	330
8.2	La sospensione per malattia e il periodo di comporta.....	330
8.3	Il congedo di maternità.....	331
8.4	Il congedo di paternità.....	333
8.5	I congedi parentali.....	333
8.6	Il divieto di licenziamento della lavoratrice madre.....	335
8.7	Il regime dei permessi per il lavoratore con disabilità e per l'assistenza a familiari disabili.....	336

Capitolo 9 Particolari tipologie di rapporto di lavoro

9.1	Introduzione.....	340
9.2	Il lavoro a tempo determinato.....	340
9.2.1	Nozione e durata.....	340
9.2.2	Le proroghe e i rinnovi.....	342
9.2.3	Limiti assunzionali e diritti di precedenza.....	342

9.2.4	Divieto di stipulare contratti a termine.....	343
9.3	Il lavoro part-time.....	343
9.3.1	Forma e diritto di precedenza.....	343
9.3.2	Clausole elastiche, lavoro straordinario e supplementare.....	344
9.3.3	Diritto e priorità nella trasformazione del rapporto di lavoro.....	345
9.4	Il lavoro intermittente.....	347
9.5	L'apprendistato.....	348
9.5.1	Nozione e distinzioni.....	348
9.5.2	Durata, numero massimo di assunzioni e standard formativi.....	349
9.6	Tirocini formativi e di orientamento.....	350
9.7	La somministrazione di lavoro.....	352
9.7.1	Nozione e caratteristiche.....	352
9.7.2	Il superamento della causale.....	352
9.7.3	Limiti all'utilizzo di lavoratori somministrati.....	353
9.7.4	Il vincolo della solidarietà.....	353
9.7.5	Disciplina del rapporto di lavoro.....	354
9.8	L'appalto.....	354
9.8.1	Appalto genuino ed intermediazione illecita.....	354
9.8.2	Le clausole sociali.....	355
9.8.3	Il vincolo della solidarietà.....	356
9.9	Il lavoro familiare.....	356
9.10	Altri rapporti di lavoro speciali.....	357
9.10.1	Il lavoro a domicilio.....	357
9.10.2	Il lavoro domestico.....	358
9.10.3	Il portierato.....	359
9.10.4	Il telelavoro.....	359
9.10.5	Il lavoro agile o <i>smart working</i>	360

Quesiti di verifica 9

Capitolo 10 La cessazione del rapporto di lavoro

10.1	Le cause della cessazione del rapporto di lavoro.....	367
10.2	Il recesso delle parti.....	367
10.3	Le dimissioni del lavoratore.....	368
10.3.1	Le modalità di presentazione delle dimissioni.....	368
10.3.2	Le dimissioni per giusta causa.....	369
10.4	Il licenziamento individuale.....	370
10.4.1	La procedura applicabile: l'obbligo della forma scritta e le ipotesi di nullità.....	370
10.4.2	La disciplina dell'impugnazione.....	371
10.4.3	Gli effetti del licenziamento e la disciplina applicabile dopo la legge Fornero.....	371
10.4.4	La disciplina del licenziamento nel contratto a tutele crescenti (D.Lgs. 23/2015)...	372
10.5	Il licenziamento collettivo.....	374

Quesiti di verifica 10

Capitolo 11 Il sistema di garanzie a tutela del lavoratore

11.1	Il privilegio.....	379
------	--------------------	-----

11.2	Transazioni, rinunce e quietanze a saldo	379
11.3	Il regime di prescrizione per i diritti derivanti dal rapporto di lavoro	380
11.4	La decadenza	381
11.5	Il sistema degli ammortizzatori sociali	382

Quesiti di verifica 11

Capitolo 12 Le tutele in costanza del rapporto di lavoro e gli ammortizzatori sociali

12.1	Il sistema degli ammortizzatori sociali	385
12.2	Disposizioni comuni alle integrazioni salariali ordinarie e straordinarie	385
12.3	La Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO).....	386
12.4	La Cassa Integrazione Straordinaria (CIGS).....	387
12.5	La Cassa Integrazione Guadagni in deroga	388
12.6	Integrazione salariale in caso di contratto di solidarietà	388
12.6.1	I contratti di solidarietà.....	388
12.6.2	I Fondi di solidarietà bilaterali e il Fondo di integrazione salariale	390

Quesiti di verifica 12

Capitolo 13 Le misure di sostegno del reddito nelle ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro

13.1	La tutela della disoccupazione dall'ASpI alle riforme del <i>Jobs Act</i>	394
13.2	La Nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'Impiego (NASpI)	395
13.3	Labolizione dell'indennità di mobilità e del trattamento speciale di disoccupazione per i dipendenti licenziati da imprese edili	397
13.4	L'indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata (DIS-COLL)	398
13.5	L'assegno di disoccupazione (ASDI).....	400
13.6	L'assegno di ricollocazione	400
13.6.1	Disciplina generale	400
13.6.2	L'accordo di ricollocazione.....	402
13.7	L'indennità ordinaria agricola	402
13.8	Il sostegno al reddito in favore dei lavoratori socialmente utili.....	403

Quesiti di verifica 13

Capitolo 14 Le controversie di lavoro: istituti processuali e conciliativi

14.1	Le controversie oggetto del processo del lavoro	407
14.2	La competenza giurisdizionale.....	408
14.3	Mutamento del rito	408
14.4	Caratteristiche e fasi del rito del lavoro.....	408
14.5	Gli strumenti deflattivi del contenzioso.....	410
14.5.1	La conciliazione facoltativa	410
14.5.2	Conciliazione preventiva in caso di licenziamenti per giustificato motivo oggettivo	410
14.5.3	Conciliazione facoltativa a "tutele crescenti"	411
14.5.4	Risoluzione arbitrale della controversia.....	412
14.5.5	Altre modalità di conciliazione ed arbitrato	413
14.5.6	Le clausole compromissorie	414

14.5.7 Le Commissioni di certificazione	414
14.6 Il rito Fornero per le controversie in tema di licenziamenti	415

Quesiti di verifica 14

Capitolo 15 I sindacati

15.1 Il diritto sindacale e i sindacati	419
15.1.1 Il diritto sindacale	419
15.1.2 Il sindacato	419
15.1.3 Funzione sociale del sindacato dei lavoratori	419
15.2 Natura giuridica dei sindacati e delle associazioni di datori di lavoro	420
15.3 Caratteristiche delle organizzazioni sindacali italiane	421
15.3.1 Soci o iscritti	421
15.3.2 Organizzazione dei sindacati italiani	421
15.4 La libertà sindacale e lo Statuto dei lavoratori	422
15.4.1 L'art. 39 Cost.	422
15.4.2 Lo Statuto dei lavoratori	422
15.5 La repressione della condotta antisindacale	425
15.5.1 Condotta antisindacale e tutela dei lavoratori	425
15.5.2 Opposizione	425
15.6 La contrattazione collettiva	425

Quesiti di verifica 15

Capitolo 16 Evoluzione storica delle relazioni industriali

16.1 La concertazione sociale quale modello di relazioni industriali	429
16.1.1 La concertazione	429
16.1.2 Finalità	429
16.2 I modelli corporativi e la fase della contrattazione: dal ventennio fascista agli anni Settanta	430
16.2.1 Il ventennio fascista	430
16.2.2 Il dopoguerra	430
16.2.3 Gli anni Sessanta e la contrattazione di categoria	431
16.2.4 Gli anni Settanta e lo Statuto dei Lavoratori	431
16.3 Gli anni Ottanta	433
16.3.1 Il protocollo Scotti	433
16.3.2 Il protocollo di San Valentino	434
16.4 Gli anni Novanta	434
16.4.1 Il sistema di relazioni industriali	434
16.4.2 Gli assetti della contrattazione	435
16.5 La concertazione nel nuovo millennio	436
16.5.1 Il Patto per l'Italia e il Protocollo sulla previdenza	436
16.5.2 L'Accordo quadro in materia di riforma dagli assetti contrattuali del 2009	437
16.5.3 Il Testo Unico sulla rappresentanza	437
16.5.4 L'Accordo sul modello contrattuale e di relazioni industriali del 2018	438

Quesiti di verifica 16

Capitolo 17 Il diritto di sciopero

17.1	Il diritto di sciopero	442
17.1.1	Definizione	442
17.1.2	Effetti dello sciopero	442
17.1.3	Sciopero economico e sciopero politico	443
17.1.4	Estensione dello sciopero.....	444
17.1.5	Modalità attuative dello sciopero.....	444
17.2	I limiti che incontra il diritto di sciopero	445
17.2.1	Lo sciopero come diritto.....	445
17.2.2	Gli orientamenti della giurisprudenza.....	445
17.3	Natura giuridica del diritto di sciopero.....	446
17.4	Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.....	447
17.5	La serrata.....	449

Quesiti di verifica 17

Libro III

Istituzioni di diritto comunitario

Capitolo 1 Dalla cooperazione di settore all'Unione europea

1.1	Le origini	455
1.2	La prima Comunità europea	456
1.3	I Trattati di Roma del 1957	457
1.4	L'Atto unico europeo (AUE)	458
1.5	Il Trattato sull'Unione europea (o Trattato di Maastricht)	459
1.6	Il Trattato di Amsterdam e lo Spazio Schengen	460
1.6.1	Il Trattato di Amsterdam	460
1.6.2	La libera circolazione delle persone e lo Spazio Schengen.....	461
1.7	Il Trattato di Nizza	462
1.8	Il Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa	463
1.9	Il Trattato di Lisbona (o Trattato di Riforma)	463
1.10	L'adesione di nuovi Stati all'Unione europea e la Brexit	464

Quesiti di verifica 1**Capitolo 2 I principi che regolano l'attività dell'Unione europea**

2.1	Le competenze dell'Unione europea	468
2.2	Il riparto di competenze.....	469
2.2.1	Competenze che spettano all'Unione in via esclusiva (art. 3 TFUE, elenco tassativo)....	469
2.2.2	Competenze che spettano all'Unione in concorrenza con gli Stati (art. 4 TFUE) .	469
2.2.3	Azioni che spettano all'Unione per il sostegno, il coordinamento e il complemento delle azioni degli Stati membri (art. 6 TFUE).....	470
2.3	Il principio di sussidiarietà e la sua applicazione.....	470
2.4	Il principio di prossimità	472

2.5	Il principio di proporzionalità.....	472
2.6	Il principio di leale cooperazione	472
2.7	Le cooperazioni rafforzate	473
2.7.1	La cooperazione in materia penale.....	474
2.7.2	La cooperazione strutturata permanente.....	474
2.8	La clausola di solidarietà e la clausola di reciproca difesa	475
2.9	L'adesione all'Unione europea e il diritto di recesso	476
2.9.1	La procedura per l'ammissione di nuovi Stati.....	476
2.9.2	La procedura di recesso dall'Unione	477
2.10	Il principio di trasparenza.....	478
2.11	Il diritto di accesso	479

Quesiti di verifica 2

Capitolo 3 Il triangolo decisionale e il Consiglio europeo

3.1	Quadro generale delle istituzioni europee.....	483
3.1.1	Il quadro istituzionale europeo e il deficit democratico	483
3.1.2	La cittadinanza europea	484
3.2	Il sistema istituzionale europeo.....	485
3.3	Il Parlamento europeo.....	486
3.3.1	Elezione	486
3.3.2	Composizione.....	487
3.3.3	Organizzazione interna.....	488
3.3.4	Funzionamento	489
3.3.5	Compiti e funzioni.....	490
3.4	La Commissione europea	495
3.4.1	Ruolo e attribuzioni.....	495
3.4.2	Composizione e nomina. Requisiti per la nomina	495
3.4.3	Procedura di nomina della Commissione	496
3.4.4	Cause di cessazione del mandato. Sostituzione dei commissari cessati	497
3.4.5	Funzionamento interno	498
3.4.6	Presidente della Commissione	499
3.4.7	Poteri e funzioni della Commissione	499
3.4.8	L'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.....	501
3.5	Il Consiglio dell'Unione europea	502
3.5.1	Ruolo e composizione	502
3.5.2	Funzioni del Consiglio	502
3.5.3	Presidenza del Consiglio.....	503
3.5.4	COREPER e altri organi ausiliari del Consiglio	503
3.5.5	Sistema di voto	504
3.6	Il Consiglio europeo	505
3.6.1	Origini storiche e funzioni	505
3.6.2	Composizione e funzionamento	506
3.6.3	Procedure di voto	507
3.6.4	Presidenza del Consiglio europeo	507

Quesiti di verifica 3

Capitolo 4 Le istituzioni di controllo, la Banca centrale europea (BCE) e altri organismi dell'Unione europea

4.1	Il sistema giurisdizionale europeo	514
4.2	La Corte di Giustizia.....	515
4.2.1	Composizione della Corte di giustizia. Status di giudici e avvocati.....	515
4.2.2	Organizzazione della Corte	516
4.2.3	Sedute e formazione	517
4.2.4	Competenza giurisdizionale della Corte	517
4.2.5	Le sentenze della Corte	519
4.3	Il Tribunale.....	520
4.3.1	Composizione e organizzazione	520
4.3.2	Competenza del Tribunale.....	520
4.4	I Tribunali specializzati	521
4.5	La Corte dei conti	521
4.5.1	Ruolo, composizione e status dei membri	521
4.5.2	Organizzazione della Corte	522
4.5.3	Competenze della Corte	522
4.5.4	La lotta contro le frodi.....	523
4.6	La Banca centrale europea (BCE) e le sue funzioni	524
4.6.1	Composizione e compiti	524
4.6.2	Funzioni del Sistema europeo delle banche centrali	525
4.7	Gli altri organi e organismi dell'Unione	525
4.7.1	Il Comitato economico e sociale (CESE).....	525
4.7.2	Il Comitato delle Regioni (CdR).....	526
4.7.3	Altri comitati	526
4.8	La Banca europea per gli investimenti (BEI)	527
4.9	Le Agenzie.....	528

Quesiti di verifica 4

Capitolo 5 Il sistema normativo dell'Unione europea

5.1	Le fonti del diritto dell'Unione europea.....	533
5.1.1	Caratteri peculiari del diritto dell'Unione	533
5.1.2	Rapporto tra fonti del diritto dell'Unione europea e diritto interno italiano	534
5.2	Le fonti primarie	534
5.2.1	I trattati istitutivi e la loro revisione	534
5.2.2	I principi generali dell'Unione e il diritto non scritto.....	538
5.2.3	I diritti fondamentali.....	539
5.3	Il diritto consuetudinario.....	540
5.4	Le norme del diritto internazionale.....	540
5.5	Il diritto derivato dell'Unione.....	541
5.5.1	Caratteristiche generali	541
5.5.2	Regolamenti.....	542
5.5.3	Direttive	543
5.5.4	Decisioni	544
5.5.5	Atti non vincolanti: raccomandazioni e pareri	545

5.6	Gli atti atipici in senso lato e gli atti non previsti.....	545
-----	---	-----

Quesiti di verifica 5

Capitolo 6 Le procedure di adozione degli atti dell'Unione europea

6.1	Il ruolo delle istituzioni europee e dei parlamenti nazionali.....	549
6.2	La procedura legislativa ordinaria	550
6.3	La procedura legislativa speciale.....	552
6.3.1	Caratteristiche	552
6.3.2	La procedura di consultazione	552
6.3.3	La procedura di approvazione.....	553

Quesiti di verifica 6

Capitolo 7 Il sistema della tutela giurisdizionale dell'Unione europea

7.1	La tutela giurisdizionale	556
7.2	La giurisdizione del giudice dell'Unione e dei giudici nazionali	556
7.3	Il controllo diretto di legittimità	557
7.3.1	La giurisdizione contenziosa.....	557
7.3.2	Azione di annullamento.....	558
7.3.3	Azione in carenza.....	559
7.3.4	Eccezione incidentale di invalidità.....	560
7.3.5	Il controllo giurisdizionale sul comportamento degli Stati: la procedura di infrazione. 560	
7.4	Azione di responsabilità extracontrattuale.....	561
7.5	Residue competenze contenziose della Corte	561
7.5.1	Controversie tra Stati membri.....	561
7.5.2	Controversie tra l'Unione e i suoi agenti	562
7.5.3	Controversie relative alla BEI e alla BCE.....	562
7.5.4	Controversie relative a sanzioni irrogate dalle istituzioni dell'Unione europea.....	562
7.5.5	Competenza a giudicare in virtù di una clausola compromissoria.....	563
7.6	L'impugnazione delle sentenze del Tribunale.....	563
7.7	Il controllo indiretto della Corte di giustizia: il rinvio pregiudiziale	564
7.8	Funzione consultiva della Corte di giustizia	565

Quesiti di verifica 7

Capitolo 8 La responsabilità dello Stato nei riguardi dell'Unione europea

8.1	La responsabilità nell'ordinamento interno per mancata attuazione del diritto dell'Unione europea.....	569
8.2	La responsabilità dello Stato per soggetti diversi dalle autorità centrali.....	570
8.3	La responsabilità dello Stato per atti del potere giudiziario	571

Quesiti di verifica 8

Libro IV

Elementi di statistica

Capitolo 1 Introduzione alla statistica

1.1	La disciplina e le sue applicazioni	577
1.2	Popolazione e unità statistiche	577
1.3	Fasi di un'analisi statistica	578
1.4	I caratteri statistici	579
1.5	Scale di misurazione dei caratteri	579
1.5.1	Scala nominale	579
1.5.2	Scala ordinale	580
1.5.3	Scala a intervalli	580
1.5.4	Scala di rapporto	580
1.6	Suddivisione in classi di modalità di un carattere quantitativo	580
1.7	Le frequenze e le intensità	581
1.7.1	Le frequenze assolute.....	581
1.7.2	Le frequenze relative.....	582
1.7.3	Le frequenze cumulate	582
1.8	Rappresentazione e sintesi dei risultati di una rilevazione statistica.....	583

Quesiti di verifica 1

Capitolo 2 Le distribuzioni statistiche e le rappresentazioni grafiche

2.1	Le distribuzioni di frequenza	586
2.2	Serie storiche e serie territoriali	589
2.3	Le rappresentazioni grafiche.....	589
2.3.1	Il diagramma a dispersione	590
2.3.2	Il diagramma circolare	591
2.3.3	Il diagramma ad aste	592
2.3.4	Il diagramma a barre	593
2.3.5	Gli istogrammi	593

Quesiti di verifica 2

Capitolo 3 Le medie

3.1	Concetto di media.....	598
3.2	La media aritmetica	598
3.2.1	Proprietà della media aritmetica.....	600
3.3	La media geometrica	601
3.4	La media armonica	602
3.5	La media quadratica	602
3.6	La moda.....	603
3.7	La mediana.....	604
3.8	I quantili.....	606

Quesiti di verifica 3

Capitolo 4 Variabilità ed eterogeneità

4.1	Misure della variabilità e della eterogeneità	611
4.2	Gli scostamenti semplici medi	611
4.3	La varianza	612
4.4	Lo scarto quadratico medio o deviazione standard	613
4.5	La devianza	613
4.6	Gli indici normalizzati.....	614
4.7	Il coefficiente di variazione	614
4.8	Campo di variazione e differenza interquartile.....	614
4.9	La mutua variabilità.....	615
4.10	La concentrazione.....	616
4.11	Misure di eterogeneità.....	620

Quesiti di verifica 4**Capitolo 5 Indici di forma**

5.1	Introduzione agli indici di forma.....	623
5.2	La simmetria.....	623
5.3	La curtosi.....	625
5.4	I momenti.....	626

Quesiti di verifica 5**Capitolo 6 Rapporti statistici e numeri indice**

6.1	Il confronto tra grandezze	629
6.2	I rapporti statistici.....	629
6.2.1	Rapporto di composizione.....	629
6.2.2	Rapporto di coesistenza	630
6.2.3	Rapporto di derivazione	630
6.2.4	Rapporto di durata	630
6.3	I numeri indice semplici	630
6.4	Alcune proprietà degli indici semplici.....	631
6.5	I numeri indice complessi.....	632

Quesiti di verifica 6**Capitolo 7 Le relazioni tra due caratteri**

7.1	Le distribuzioni statistiche bivariate.....	635
7.2	Dipendenza in distribuzione - Connessione.....	636
7.3	Misure di connessione.....	637
7.4	Misure di dipendenza in media	639
7.5	Dipendenza lineare: il modello di regressione.....	640
7.5.1	Specificazione dei parametri della retta di regressione.....	642
7.6	Correlazione lineare	644

Quesiti di verifica 7

Capitolo 8 La probabilità e le variabili casuali

8.1	L'incertezza e la sua misura.....	648
8.2	Definizioni e assiomi.....	648
8.3	Operazioni sulle probabilità.....	649
8.4	La misura della probabilità.....	649
8.4.1	Definizione classica.....	649
8.4.2	Definizione frequentista.....	650
8.4.3	Definizione su scommessa.....	650
8.5	Probabilità condizionate.....	650
8.6	Teorema di Bayes.....	651
8.7	Variabili casuali e distribuzioni teoriche di probabilità.....	651
8.7.1	Variabili casuali discrete e variabili casuali continue.....	651
8.7.2	Valore medio e varianza di una variabile casuale.....	653
8.8	La variabile casuale binomiale.....	653
8.9	La variabile casuale di Poisson.....	654
8.10	La variabile casuale Normale (gaussiana).....	654
8.11	La variabile casuale Chi-quadrato.....	655
8.12	La variabile casuale di Student.....	656
8.13	La variabile casuale di Fisher.....	657

Quesiti di verifica 8**Capitolo 9 Campioni e distribuzioni campionarie**

9.1	Popolazione e campione.....	662
9.2	Errori campionari ed errori extra-campionari.....	663
9.3	Campioni da popolazioni finite.....	663
9.3.1	Campionamento casuale semplice.....	664
9.3.2	Campionamento casuale stratificato.....	665
9.3.3	Campionamento casuale a grappoli e a stadi.....	666
9.4	Campioni da popolazioni infinite.....	666
9.5	Statistiche e distribuzioni campionarie.....	667

Quesiti di verifica 9**Capitolo 10 Elementi di teoria della stima**

10.1	Stimatori e stime.....	670
10.2	Proprietà di uno stimatore.....	670
10.3	Stimatore puntuale della media della popolazione.....	672
10.4	Il metodo dei minimi quadrati.....	672
10.5	La stima per intervallo della media di una popolazione Normale.....	672

Quesiti di verifica 10

Libro V

Sociologia del mercato del lavoro

Capitolo 1 L'analisi del mercato del lavoro

1.1	Mercato del lavoro e <i>flexicurity</i>	679
1.1.1	Le modifiche normative	679
1.1.2	Il Libro Verde della Commissione europea e la <i>flexicurity</i>	679
1.2	Gli indici di andamento del mercato del lavoro	681
1.2.1	Le principali definizioni relative al mercato del lavoro.....	681
1.2.2	Tasso di disoccupazione, di inattività e di occupazione	682
1.3	Stato della disoccupazione e incentivi.....	683
1.3.1	La politica degli incentivi.....	683
1.3.2	Incentivo strutturale all'occupazione giovanile stabile (art. 1, commi 100-108 e 113-115 L. 205/2017).....	684
1.3.3	Incentivo occupazione NEET.....	685
1.3.4	Incentivo occupazione Mezzogiorno	686
1.3.5	Misure a sostegno della ricollocazione dei lavoratori di imprese in crisi (art. 1, commi 136-137, L. 205/2017; artt. 24-24bis D.Lgs. 148/2015, accordo di ricollocazione).....	686
1.3.6	Proroga delle agevolazioni per le assunzioni a tempo indeterminato nel Mezzogiorno (art. 1, commi 893-894, L. 205/2017)	687
1.3.7	Incentivi occupazionali donne e lavoratori over 50	687
1.3.8	Incentivi beneficiari NASpi	688
1.3.9	Incentivi lavoratori in CIGS	688
1.4	Le strategie di ricerca del lavoro	689
1.4.1	Ricerca passiva e ricerca attiva	689
1.4.2	Strumenti di ricerca.....	689
1.4.3	Altri strumenti di ricerca di lavoro.....	690

Quesiti di verifica 1

Capitolo 2 Le politiche di welfare state in Europa rispetto alle politiche del lavoro

2.1	I sistemi di welfare state	693
2.1.1	Nozione e finalità	693
2.1.2	Nascita dei sistemi di welfare state	693
2.2	Lo stato sociale in Italia.....	694
2.3	I principi costituzionali del welfare italiano	695
2.4	La crisi dei sistemi di welfare state.....	696
2.4.1	Il welfare tra esigenze nazionali e vincoli europei.....	696
2.4.2	I fattori di crisi.....	696
2.5	Welfare e regolamentazione del mercato del lavoro	698
2.5.1	Tendenze recenti nell'organizzazione del mercato del lavoro	698
2.5.2	Le politiche del lavoro	698
2.6	Evoluzione del welfare e sfide del futuro.....	700

Quesiti di verifica 2

Capitolo 3 La partecipazione delle donne al mercato del lavoro

3.1	Un po' di storia delle donne.....	704
3.1.1	La rivoluzione femminile.....	704
3.1.2	Le donne in Italia.....	704
3.1.3	Gli anni '70.....	705
3.2	Un nuovo modello di partecipazione al lavoro.....	706
3.2.1	L'evoluzione dell'occupazione femminile.....	706
3.2.2	Gli studi sulla doppia presenza.....	706
3.3	L'occupazione femminile oggi.....	707
3.4	Le politiche di conciliazione.....	708
3.4.1	Cosa sono.....	708
3.4.2	La situazione in Italia.....	709

Quesiti di verifica 3**Capitolo 4 Fenomeni migratori e mercato del lavoro**

4.1	Il fenomeno migratorio quale fenomeno globale.....	713
4.1.1	Le migrazioni.....	713
4.1.2	Peculiarità del fenomeno migratori in Italia.....	713
4.2	Cause del fenomeno.....	714
4.3	La variabile temporale del progetto migratorio.....	715
4.4	Le politiche normative dei flussi.....	716
4.5	L'attrazione verso l'economia sommersa.....	718
4.6	L'impatto dell'immigrazione sul tessuto sociale.....	719

Quesiti di verifica 4**Capitolo 5 La disoccupazione giovanile**

5.1	Il fenomeno della disoccupazione: generalità.....	724
5.2	Le cause della disoccupazione giovanile.....	725
5.2.1	La crisi economica.....	725
5.2.2	La formazione.....	726
5.2.3	Il divario territoriale.....	726
5.3	La "Generazione NEET".....	727
5.3.1	Nozione di Generazione NEET.....	727
5.3.2	Le cause del fenomeno.....	727
5.3.3	Le politiche pubbliche per affrontare il fenomeno.....	728
5.4	Strategie di contrasto alla disoccupazione.....	729

Quesiti di verifica 5

Libro VI

Organizzazione della Regione Sardegna

Capitolo 1 L'autonomia speciale della Regione Sardegna

1.1	Storia dell'autonomia sarda.....	737
1.2	Gli Statuti delle Regioni ad autonomia speciale. Caratteri generali	739
1.3	Lo Statuto speciale della Regione Sardegna: la struttura	740
1.4	Il limite dell'unità politica della Repubblica	740
1.5	La potestà legislativa e amministrativa della Regione sarda	741
1.6	Le finanze regionali.....	743
1.7	Il demanio e il patrimonio	744
1.8	Gli organi regionali.....	744
1.8.1	La forma di governo	744
1.8.2	Il Consiglio regionale	745
1.8.3	L'ufficio di componente del Consiglio regionale.....	747
1.8.4	La Giunta regionale	747
1.8.5	Il Presidente della Regione	748
1.9	Il procedimento di formazione delle leggi regionali	748
1.10	Disposizioni sugli enti locali isolani	749
1.11	I rapporti fra la Regione e lo Stato	749
1.12	La revisione dello Statuto.....	750
1.13	L'Ufficio regionale del referendum.....	750

Quesiti di verifica 1

Capitolo 2 Struttura amministrativa della Regione Sardegna

2.1	Gli Assessorati regionali.....	755
2.1.1	I settori di amministrazione	755
2.1.2	Assessorato agli affari generali, al personale e alla riforma della Regione	755
2.1.3	Assessorato alla programmazione, al bilancio, al credito e all'assetto del territorio ..	756
2.1.4	Assessorato agli enti locali, alle finanze e all'urbanistica	756
2.1.5	Assessorato alla difesa dell'ambiente	756
2.1.6	Assessorato all'agricoltura e alla riforma agro-pastorale	756
2.1.7	Assessorato al turismo, all'artigianato e al commercio	757
2.1.8	Assessorato ai lavori pubblici	757
2.1.9	Assessorato all'industria.....	758
2.1.10	Assessorato al lavoro, alla formazione professionale, alla cooperazione e alla sicurezza sociale	758
2.1.11	Assessorato alla pubblica istruzione, ai beni culturali, all'informazione, allo spettacolo e allo sport	759
2.1.12	Assessorato all'igiene, alla sanità e all'assistenza sociale.....	759
2.1.13	Assessorato ai trasporti	759
2.2	Gli uffici della presidenza regionale	759
2.3	Le Agenzie regionali	760
2.3.1	L'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL).....	760

2.3.2	L'Agenzia per la ricerca in agricoltura della Regione autonoma della Sardegna (AGRIS Sardegna)	760
2.3.3	L'Agenzia regionale per l'attuazione dei programmi in campo agricolo e per lo sviluppo rurale (LAORE Sardegna).....	761
2.3.4	L'Agenzia regionale per la gestione e l'erogazione degli aiuti in agricoltura (ARGEA Sardegna)	761
2.3.5	L'Agenzia regionale «Conservatoria delle coste della Sardegna»	762
2.3.6	L'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (ARPAS).....	762
2.3.7	L'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna (FoReSTAS)	762
2.3.8	L'Agenzia regionale «Sardegna ricerche»	763
2.3.9	L'Agenzia sarda delle entrate (ASE)	763
2.4	Gli altri enti regionali	764
2.4.1	L'Ente «Acque» della Sardegna.....	764
2.4.2	L'Autorità di bacino regionale.....	765
2.4.3	L'Azienda regionale per l'edilizia abitativa	765
2.4.4	L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale «Pegreffi»	765
2.4.5	La Fondazione «Sardegna Film Commission»	766

Quesiti di verifica 2

Capitolo 1

Nozione e fonti del diritto del lavoro

1.1 Il diritto del lavoro

Il lavoro è un fenomeno di grandissima importanza sociale ed economica per numerosi motivi.

In primo luogo, l'attività lavorativa, di qualsiasi tipo essa sia, è lo strumento attraverso il quale la maggior parte di noi *si procura i mezzi di sussistenza*. È quindi essenziale, per ogni individuo, avere la possibilità di accedere al cd. "mondo del lavoro", perché solo attraverso il lavoro è possibile produrre reddito, acquistare una casa, gestire le necessità economiche di una famiglia etc.

Da un altro punto di vista, il contratto di lavoro è lo strumento principale attraverso il quale l'imprenditore *si procura uno dei fattori della produzione* ed esso è, pertanto, il principale rapporto sociale per mezzo del quale viene *prodotta la ricchezza*.

Proprio in virtù di questa grande importanza, è nata e si è sviluppata nel tempo, a partire già dall'800, un'autonoma branca del diritto privato che prende il nome di **diritto del lavoro**, tradizionalmente suddivisa nei seguenti settori:

- il **diritto del lavoro in senso stretto**, che detta le norme fondamentali in materia di rapporto di lavoro, disciplinando la sua costituzione, individuando gli obblighi delle parti e stabilendo in quali casi e secondo quali modalità esso si scioglie;
- il **diritto sindacale**, che disciplina l'attività dei sindacati dei lavoratori, con riguardo particolare allo sciopero e alla contrattazione (i cd. *contratti collettivi*);
- la **legislazione sociale**, che individua e disciplina le forme di tutela pubblica dei lavoratori (rientrano nell'ambito della legislazione sociale, ad esempio, le norme in tema di infortuni e malattie professionali).

Nell'**evoluzione storica** di questa branca del diritto si sono succedute, sostanzialmente, *tre fasi*. In un primo momento, le leggi in materia di lavoro sono nate e si sono sviluppate come *norme eccezionali* rispetto al diritto privato: da un lato c'era quest'ultimo, dall'altro – in deroga ad esso – le leggi a tutela del lavoratore, visto come contraente più debole nel rapporto di lavoro. Successivamente, il diritto del lavoro è stato *incorporato* nel sistema del diritto privato e il codice civile vigente, oltre ad unificare il diritto civile ed il diritto commerciale, ha anche inserito nel proprio corpo normativo il diritto del lavoro. Infine, si è avuta la fase della *costituzionalizzazione* del diritto del lavoro, i cui principi vengono garantiti dalla Carta costituzionale.

1.2 Le fonti di diritto internazionale e quelle dell'Unione europea

Il **diritto internazionale** influenza in maniera determinante la legislazione lavoristica dei vari Stati.



Ad oggi i più importanti atti di diritto internazionale che incidono sul diritto del lavoro sono approvati nell'ambito dell'**Organizzazione Internazionale del Lavoro** (OIL o ILO nella sigla inglese), istituita nel 1917 e successivamente divenuta un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite, che si occupa di promuovere la giustizia sociale e i diritti umani riconosciuti a livello internazionale, con particolare riferimento a quelli riguardanti il lavoro. A livello normativo gli atti dell'OIL sono costituiti dalle **Raccomandazioni**, dalle **Convenzioni** e dai **Codici di condotta**. Questi provvedimenti, per essere concretamente applicabili negli ordinamenti interni, necessitano di un atto di recepimento (per quanto riguarda le Raccomandazioni) ovvero di ratifica (per quanto riguarda le Convenzioni) da parte del singolo Stato.

I **trattati internazionali** sono anch'essi fonti di diritto e, parimenti agli atti dell'OIL, vanno considerati come fonte indiretta di produzione legislativa. Ciò implica che devono essere ratificati con un atto normativo statale (la legge di ratifica) al fine di potere entrare a fare parte delle norme dell'ordinamento giuridico con efficacia vincolante. Diversa è, invece, l'efficacia nel diritto interno delle **fonti di diritto dell'Unione europea**. In questo ambito è da ricordare che l'Italia ha aderito alla Comunità economica europea (CEE) sin dalla sua istituzione, avvenuta il 25 marzo 1957 con la firma a Roma del trattato fondativo e ora è membro dell'Unione europea (UE), organizzazione che dal 1° dicembre 2009 (in seguito all'entrata in vigore del Trattato di Lisbona) ha sostituito la Comunità europea. Questa organizzazione è attualmente disciplinata da due accordi internazionali:

- il **Trattato sull'Unione europea o TUE**, noto anche come Trattato di Maastricht, firmato il 17 febbraio 1992. Negli anni successivi è stato radicalmente modificato, soprattutto con il Trattato di Lisbona, e può essere considerato la Carta costituzionale dell'organizzazione in quanto individua i principi sui quali essa è fondata e l'assetto istituzionale della stessa. È formato da 55 articoli;
- il **Trattato sul funzionamento dell'Unione europea o TFUE**, denominazione attribuita al Trattato istitutivo della Comunità europea (TCE) del 1957 in seguito alle modifiche introdotte con il Trattato di Lisbona. Nei suoi 358 articoli confluiscono le norme di tipo operativo e quelle attuative delle disposizioni di principio riportate nel TUE.

I due trattati affidano alle istituzioni europee (in particolare al Parlamento europeo, al Consiglio dell'Unione e alla Commissione) la facoltà di emanare atti giuridici che incidono notevolmente sulla disciplina nazionale del diritto del lavoro. Si tratta:

- dei **regolamenti**, atti che hanno una portata generale, obbligatori in tutti loro elementi e direttamente applicabili in ciascuno degli Stati membri (art. 288, par. 2, TFUE). Dalla definizione data emergono le principali caratteristiche dei regolamenti: non si rivolgono a destinatari espressamente indicati o individuabili a priori, ma a categorie di soggetti determinate in astratto (*portata generale*), sono vincolanti in tutti i loro elementi e non possono ricevere un'applicazione parziale, incompleta o selettiva (*obbligatorietà in tutti gli elementi*), si integrano automaticamente nei sistemi giuridici nazionali e producono effetti immediati nei confronti di tutti i soggetti del diritto interno (*diretta applicabilità*);
- delle **direttive**, che vincolano lo Stato membro cui sono rivolte per quanto riguarda il risultato da raggiungere, salva restando la competenza degli organi nazionali in merito alla forma e ai mezzi (art. 288, par. 3, TFUE). L'elemento qualificante di tali atti, quindi, è quello di impegnare i singoli Stati a realizzare gli obiettivi in

essi previsti, ferma restando la competenza delle istituzioni nazionali in ordine alla scelta dei *mezzi* e delle *forme* reputati più idonei per il raggiungimento di tali scopi. Si differenziano, quindi, dai regolamenti in quanto non hanno portata generale ma impongono degli obblighi di risultato solo in capo agli Stati membri tenuti a recepirle nel loro ordinamento interno. Altro elemento di differenziazione è la *non diretta applicabilità* dal momento che, per poter produrre effetti giuridici negli ordinamenti nazionali, le direttive devono necessariamente essere oggetto di provvedimenti di recepimento; solo in seguito all'adozione di questi ultimi potranno derivare obblighi e diritti per i soggetti degli ordinamenti interni;

- delle **decisioni**, obbligatorie in tutti i loro elementi; se designano i destinatari sono obbligatorie soltanto nei confronti di questi (art. 288, par. 4, TFUE).

1.3 La Costituzione italiana

Nella Costituzione repubblicana il concetto di lavoro quale valore fondamentale e la tutela dei diritti ad esso associati hanno una posizione predominante, tanto che già all'**art. 1** si afferma che l'Italia è una **Repubblica democratica fondata sul lavoro**. Ciò significa che il lavoro è un valore tanto importante da giungere a qualificare la nostra forma di Stato e da imporre al legislatore il perseguimento di una politica di difesa sociale che tenda ad eliminare le disuguaglianze e i privilegi di natura economica attraverso la tutela e la promozione di ogni forma di lavoro.

Il termine *lavoro*, infatti, deve essere inteso in un'accezione vasta, tale da ricomprendere tutte le forme di lavoro che siano in grado di realizzare la persona umana sia come singolo individuo sia come soggetto che, attraverso il proprio impegno, concorre ad aumentare il benessere collettivo.

Ecco quindi la necessità di *perseguire l'occupazione dei cittadini*, esigenza ribadita dall'**art. 4** della Costituzione, in base al quale "la Repubblica riconosce a tutti i cittadini il **diritto al lavoro** e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto". La Carta costituzionale, dunque, non si limita a tutelare i lavoratori, cioè coloro che sono già occupati, ma si preoccupa anche di coloro che ancora non lo sono, i quali possono manifestare la pretesa a che siano create occasioni di lavoro.

Anche se le norme costituzionali in materia di lavoro si riferiscono a qualsiasi attività lavorativa, le stesse, per motivi storici ed economici, sono sempre state viste nell'ottica della **tutela del lavoro subordinato** e, allo stesso modo, la maggior parte delle leggi speciali emanate in base ai precetti costituzionali sono dirette a regolamentare il lavoro subordinato. Presupposto implicito della posizione del lavoratore subordinato all'interno della Costituzione è l'oggettiva disparità di forze che lo vede contrapposto al datore di lavoro, motivo per il quale le norme che citeremo (oltre ad avere un chiaro intento di indirizzo politico) hanno lo scopo principale di stabilire principi e regolamentazioni minime che non possono essere derogate dalla volontà delle parti. Oltre alle disposizioni sopra citate, collocate nell'ambito dei "principi fondamentali" dettati dalla Costituzione, altre norme aventi rilevanza ai fini del diritto del lavoro si trovano nella regolazione dei rapporti economici (titolo III) e dei rapporti politici (titolo IV).

Particolarmente importanti sono gli **articoli da 35 a 40** della Costituzione, sia perché esplicitano delle direttive politiche in capo al legislatore sia perché trattasi di precetti immediatamente applicabili nei rapporti tra privati.

L'**articolo 35**, che apre il titolo III, specifica che compito della Repubblica è quello di **tutelare il lavoro** *in tutte le sue forme ed applicazioni*, mentre l'**articolo 36** afferma il diritto del lavoratore ad avere una **retribuzione proporzionata** alla quantità e qualità del suo lavoro, e in ogni caso **sufficiente** ad assicurare a sé e alla sua famiglia un'esistenza libera e dignitosa. Allo stesso modo si afferma il diritto alle ferie annuali retribuite e al riposo settimanale, specificando che tali diritti non possono essere rinunciati. È sempre questa norma a stabilire una riserva di legge in materia di orario di lavoro.

Continuando si nota che l'**art. 37** Cost. ha a specifico riferimento il **lavoro delle donne** e quello **dei minori**, statuendo un principio generale di parità di trattamento in termini retributivi. Una particolare specificazione porta ad affermare che le condizioni di lavoro devono essere tali da garantire alla donna la protezione adeguata all'assolvimento della sua funzione familiare di modo che siano garantiti anche i diritti del bambino.

L'**art. 38** Cost. riguarda il diritto al **lavoro dei diversamente abili**, nonché la tutela sociale (in termini anche di assistenza) che a essi va riservata.

Gli **articoli 39 e 40** Cost., invece, riguardano l'**attività sindacale**, la libera formazione delle relative organizzazioni in termini associativi ed il riconoscimento del diritto di sciopero.

Un ruolo particolarmente rilevante nell'attuazione dei principi e delle norme derivanti dalla Costituzione e nell'adeguamento dell'ordinamento giuridico alla stessa è stato assunto in questi anni dalla **Corte costituzionale**. Gli interventi della Consulta sono da considerarsi ancora più significativi ove si consideri che, con la nascita della Repubblica e la caduta del fascismo, il sistema di valori su cui è incentrata la Costituzione è entrato spesso in contrasto con le norme approvate nel periodo fascista e ancora vigenti in seguito all'entrata in vigore del testo costituzionale, conflitti che la Corte è stata chiamata più volte a risolvere.

Con riferimento allo sciopero, ad esempio, sono stati gli orientamenti della Corte a ridefinire l'orizzonte penale dell'interruzione dell'attività lavorativa a scopi politico-sindacali, ad evidenziare la legittimità dello sciopero quale vero e proprio diritto individuale ad esercizio collettivo, nonché ad individuare quali manifestazioni di lotta far rientrare nel concetto di sciopero, a determinare i limiti esterni attinenti alle modalità di esercizio dello stesso nonché ai suoi scopi (limite che si ravvisa nella "comparazione tra l'interesse da tutelare con lo sciopero e gli altri interessi aventi pari o maggiore rilievo costituzionale").

1.4 La legge ordinaria e quella regionale

Il più comune luogo di mediazione degli interessi tra le diverse parti del rapporto di lavoro si ritrova, indubbiamente, nella **legge ordinaria** e negli **atti normativi ad essa equiparati** (i decreti legislativi ed i decreti legge).

Impossibile elencare in questa sede, sia pure sommariamente, i provvedimenti di legge che hanno riguardato il rapporto di lavoro nel corso del tempo. Basti considerare, tuttavia, che il codice civile del 1942 contiene sia disposizioni generali aventi ad oggetto il lavoro (art. 2060 c.c.) sia disposizioni particolari rivolte alla definizione del lavoratore subordinato (art. 2094 c.c.) e del contratto d'opera (art. 2222 c.c.) sia, infine, la disciplina generale del lavoro subordinato (articoli 2096 e seguenti c.c.).

Inoltre alcune delle più significative norme che regolano il contratto di lavoro, dalla

sua instaurazione alla sua risoluzione, sono contenute in leggi ordinarie (si pensi alla L. 15-7-1966, n. 604 sui licenziamenti individuali, alla L. 20-5-1970, n. 300, cd. *Statuto dei lavoratori*, al D.Lgs. 10-9-2003, n. 276, in materia di disciplina del mercato del lavoro, alla L. 10-12-2014, n. 183, cd. *Jobs Act*, ed ai successivi decreti attuativi).

Le Regioni hanno potestà legislativa analoga a quella del Parlamento, salvo per quanto concerne l'efficacia territoriale e le materie entro le quali è possibile il loro intervento. Pur a seguito della modifica dell'art. 117 Cost. (operata dalla L. cost. 3/2001) in ordine alla ripartizione delle competenze legislative tra Stato e Regioni, le materie del diritto del lavoro, e specificamente quelle relative alla regolamentazione del rapporto di lavoro ed agli istituti ad esso immediatamente connessi, restano di competenza esclusiva dello Stato.

In tema di diritto e mercato del lavoro la nuova formulazione dell'art. 117 Cost. concede alle Regioni, *in via concorrente* con la competenza statale, le seguenti materie:

- > tutela e sicurezza del lavoro (da interpretarsi restrittivamente, ovvero con riferimento all'organizzazione del mercato del lavoro);
- > collocamento e servizi per l'impiego;
- > politiche attive del lavoro;
- > previdenza complementare e previdenza integrativa;
- > tutela della salute.

Per quanto riguarda la competenza legislativa regionale esclusiva, benché essa si ricavi per mera differenza, ovvero in quegli ambiti in cui non vi è una riserva legislativa dello Stato o una competenza concorrente Stato-Regioni, e quindi possa apparire di notevole ampiezza, la sua portata è limitata dal fatto che la competenza statale si esercita su ambiti molto vasti (ad esempio l'ordinamento civile) che riducono così la competenza regionale.

1.5 L'autonomia collettiva e la contrattazione collettiva

Specifico fonte di diritti e di doveri per le parti del contratto di lavoro è la contrattazione collettiva, ovvero l'**accordo tra sindacati dei lavoratori e associazioni datoriali (o singoli datori)**, rivolto a regolare specifici aspetti del rapporto di lavoro. Con ogni probabilità, nell'ambito del sistema delle fonti, è questo il carattere maggiormente peculiare del diritto del lavoro rispetto alle altre branche del diritto.

Particolarità ulteriore, ma logica, è data dalla circostanza che, a differenza del singolo lavoratore, il datore di lavoro, anche singolo, è soggetto sindacale. Il singolo datore di lavoro, infatti, è la controparte dei sindacati, e quindi di un soggetto rappresentativo di una pluralità di persone, in una contrattazione di tipo aziendale.

La legge, nel corso del tempo, ha differenzialmente disciplinato i contratti collettivi e, conseguentemente, ne sono derivati effetti diversi a seconda della suddetta regolamentazione.

In ogni caso, però, si può affermare che il contratto collettivo ha la **funzione di specificare ed integrare alcune delle condizioni legislativamente previste** e relative a quasi tutti gli aspetti del rapporto, ad esclusione, ovviamente, di diritti indisponibili. Tale integrazione è storicamente avvenuta modellando il precetto legislativo con riferimento ad una determinata realtà (professionale, piuttosto che merceologica o territoriale).

Il contratto collettivo, ad oggi, può definirsi – sulla base dell’art. 39 Cost. – come un atto di autonomia privata che, sebbene sia normalmente sottordinato alla legge e limitato dal punto di vista soggettivo (non vale, in via generale, il principio della validità *erga omnes* del contratto collettivo non essendo stata data applicazione all’art. 39 Cost.), ha la potenzialità di fare derivare diritti ed obblighi in capo alle parti.

1.6 Gli usi

In merito agli usi, fonte del diritto *ex* articolo 1 delle disposizioni preliminari al codice civile, occorre fornire qualche precisazione con riferimento al loro rilievo in materia di diritto del lavoro.

Gli **usi normativi** sono una fonte-fatto produttiva di norme giuridiche che consta di due elementi: la *ripetizione generale, uniforme, costante, frequente e pubblica di un determinato comportamento* e la *consapevolezza della giuridica doverosità della condotta tenuta*. Essi si applicano, ai sensi dell’art. 2078 c.c., in mancanza di disposizioni di legge e di contratto collettivo. Gli usi, tuttavia, se più favorevoli al lavoratore, prevalgono sulle norme dispositive di legge, mentre non possono prevalere sui contratti individuali di lavoro.

Si definiscono **usi aziendali** quelli che, a differenza degli usi normativi, sono giuridicamente riconducibili (*ex* art. 1340 c.c.) agli usi negoziali e, dunque, non possono essere modificati dalla sola iniziativa del datore di lavoro. Costituiscono fonte di un obbligo unilaterale di carattere collettivo che agisce sul piano dei rapporti individuali con la stessa efficacia di un contratto collettivo aziendale e, per questa ragione, entrano a far parte del patrimonio giuridico del lavoratore.

Essi derivano dal ripetuto e protratto comportamento datoriale di riconoscimento di fatto di condizioni più favorevoli al lavoratore. In tal senso, entrano a fare parte, integrandolo, del contratto individuale di lavoro. Ovviamente la loro efficacia è limitata alla singola azienda ove sono applicati.

Va segnalato che parte della giurisprudenza di legittimità ritiene di dover indicare un ulteriore requisito al fine della valida applicazione del concetto di uso aziendale: l’intento datoriale, ovvero l’intenzione che con il proprio reiterato comportamento si sviluppino degli effetti obbligatori in favore dei dipendenti.

1.7 L’autonomia individuale e il contratto di lavoro

A causa dell’evidente disparità di rapporti di forza tra il singolo lavoratore ed il datore di lavoro (proprietario dei mezzi di produzione, delle informazioni più rilevanti sul mercato di sua competenza, del potere direttivo e di controllo sui lavoratori etc.), il legislatore ha tradizionalmente guardato con disfavore il libero dispiegarsi dell’autonomia individuale nell’ambito della regolamentazione degli interessi tra le contrapposte parti del contratto di lavoro. L’intento e la funzione sociale di tale scelta era quello di impedire che, a causa della situazione di inferiorità e debolezza in cui si trova il lavoratore, questi fosse spinto ad accettare condizioni di lavoro di qualsiasi sorta pur di percepire il benché minimo salario. Tale situazione avrebbe avuto degli impatti sociali particolarmente problematici, quanto meno dal punto di vista del cd. *dumping sociale* che sarebbe potuto derivare dalla regolamentazione del contratto di

lavoro alla stregua di un qualsiasi negozio giuridico bilaterale sviluppatosi in altro ambito.

Questo è il motivo per il quale **le disposizioni di legge e quelle di derivazione negoziale collettiva sono normalmente inderogabili dalle singole parti** e, dunque, dall'autonomia individuale.

A questa regola generale si abdica, per le ragioni su esposte, nel caso in cui la disciplina voluta direttamente dalle parti sia maggiormente favorevole al lavoratore. In quest'ottica vanno letti, ad esempio, gli articoli 2077, co. 2, e 2113, co. 1, c.c.

Il primo afferma che le clausole difformi dei contratti individuali, preesistenti o successivi al contratto collettivo, sono sostituite di diritto da quelle del contratto collettivo, *salvo che contengano speciali condizioni più favorevoli ai prestatori di lavoro*. Il secondo, invece, precisa che le rinunzie e le transazioni, che hanno per oggetto diritti del prestatore di lavoro derivanti da disposizioni inderogabili della legge e dei contratti o accordi collettivi concernenti i rapporti di cui all'art. 409 c.p.c., non sono valide.

Quesiti di verifica 1

Nozione e fonti del diritto del lavoro

- 1) **Il principio della libertà sindacale è sancito dall'articolo:**
 - A. 37 Cost.
 - B. 38 Cost.
 - C. 39 Cost.
 - D. 40 Cost.

- 2) **Il principio della parità retributiva fra uomini e donne è sancito dall'articolo:**
 - A. 37 Cost.
 - B. 38 Cost.
 - C. 39 Cost.
 - D. 40 Cost.

- 3) **Il principio della retribuzione proporzionata e sufficiente è sancito dall'articolo:**
 - A. 36 Cost.
 - B. 38 Cost.
 - C. 35 Cost.
 - D. 40 Cost.

- 4) **La materia della previdenza sociale:**
 - A. spetta alle Regioni in via esclusiva
 - B. spetta allo Stato in via esclusiva
 - C. è di competenza delle Regioni in via concorrente
 - D. è di competenza delle Regioni in via sussidiaria

- 5) **La materia della sicurezza del lavoro:**
 - A. spetta alle Regioni in via esclusiva
 - B. spetta allo Stato in via esclusiva
 - C. è di competenza delle Regioni in via concorrente
 - D. è di competenza delle Regioni in via sussidiaria

- 6) **In materia di previdenza complementare:**
 - A. spetta alle Regioni la determinazione dei principi fondamentali
 - B. spetta allo Stato la determinazione dei principi fondamentali
 - C. la determinazione dei principi fondamentali spetta alle Regioni in via concorrente
 - D. legiferano le Regioni in via sussidiaria

- 7) **In mancanza di disposizioni di legge e di contratto collettivo possono trovare applicazione gli usi?**
- A. No, mai
 - B. In casi tassativi
 - C. Sì
 - D. Solo se favorevoli al lavoratore
- 8) **Secondo le disposizioni dell'art. 2078 c.c., gli usi:**
- A. non prevalgono sui contratti individuali di lavoro
 - B. prevalgono sui contratti individuali di lavoro
 - C. non prevalgono sulle norme dispositive di legge, anche se più favorevoli ai prestatori di lavoro
 - D. si applicano anche in mancanza di norme di legge e di contratti collettivi di lavoro
- 9) **Il contratto individuale di lavoro può derogare alle disposizioni legislative o di derivazione negoziale collettiva?**
- A. No, in nessun caso
 - B. Solo se prevede condizioni più favorevoli per il lavoratore
 - C. Solo se la deroga è convalidata da un'associazione sindacale
 - D. Solo se prevede condizioni più favorevoli che il datore di lavoro si impegna ad applicare alla generalità dei lavoratori
- 10) **Le transazioni che hanno per oggetto diritti del prestatore di lavoro derivanti da disposizioni inderogabili dei contratti collettivi:**
- A. sono sempre valide
 - B. non sono valide
 - C. sono valide solo nei casi elencati dal codice civile
 - D. non sono impugnabili

Manuale consigliato per la preparazione al concorso bandito dall'ASPAL (Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro) per il profilo di funzionario amministrativo

Teoria e test per le prove del concorso 89 Funzionari amministrativi nell'ASPAL

Il volume è rivolto a quanti intendono prepararsi al concorso per **89 Funzionari amministrativi nell'ASPAL** (Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro), indetto con bando pubblicato in *G.U. n. 69 del 31 agosto 2018*.

L'opera riporta una **trattazione manualistica** per affrontare in modo efficace tutte le prove del concorso (**preselezione, prova scritta e colloquio**). Ogni capitolo è completato da **quesiti** che consentono di verificare il livello di preparazione raggiunto.

Il testo è aggiornato ai vari provvedimenti pubblicati negli ultimi mesi e, in particolare, alla legge di conversione del cosiddetto **decreto dignità** (L. 96/2018 di conversione del D.L. 87/2018) e al **decreto sulla privacy** (D.Lgs. 101/2018).



Grazie al **software online** accessibile gratuitamente nell'area riservata, previa registrazione, sarà possibile effettuare ulteriori verifiche e **simulare lo svolgimento della prova preselettiva** con questionari che riportano domande di tutte le materie, inclusi quesiti di **informatica e lingua inglese** che costituiscono argomenti di verifica in sede d'esame.

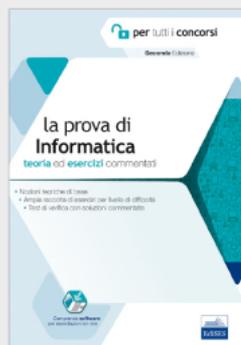


Per completare la preparazione



La prova di Inglese

Teoria ed esercizi commentati per tutti i concorsi
ISBN 9788893621618



La prova di Informatica

Teoria ed esercizi commentati per tutti i concorsi
ISBN 9788893620840

Seguici anche su



<https://www.facebook.com/infoConcorsi>



<https://twitter.com/infoconcorsi>



blog.edises.it



www.edises.it
info@edises.it



ISBN 978-88-9362-206-6



€ 42,00 9 788893 622066